

Lectio Gv 15, 1 - 8

In queste due domeniche leggeremo gv 15. un quadro decisivo per comprendere la relazione tra il Signore e la sua chiesa.

1 - 7 la vite e i tralci. Questa è una descrizione senza tempo.

8 - 17 spiegazione e enfasi sull'amore dei discepoli. L'accento alla partenza del Signore è costante.

Le dichiarazioni di Gesù nel vangelo secondo Giovanni: Io sono il pane, io sono la luce, io sono la porta, io sono il pastore, io sono la risurrezione e la vita, io sono la via, la verità e la vita, io sono la vite, quella vera. *Potremmo fare un cammino di catechesi - preghiera.* Una sorta di litanie? Di icone del risorto?

Dalla vigna (metafora classica per Israele) alla vite: Nella vigna di Israele spunta la vera vite, che è Cristo... perché viene dall'alto!

La vite come il di più che dà gioia alla vita: cfr. cana...

I tralci uniti alla vite sono segno di fecondità

Due parole per la nostra vita cristiana

rimanere (= abitare - dimorare) → *Comunione*

comunione tra il tralcio e la vite.

Il tralcio è come la vite. Dove inizia uno e finisce l'altro? (Cristo vero uomo).

Sintesi del messaggio. V 4 dice in negativo quello che il v 5 dice in positivo.

Rimanere = dimorare - abitare. È Gesù il nostro spazio vitale. Il luogo dove comprendiamo chi siamo. Dove la nostra esistenza trova respiro, senso, direzione. Cristo svela l'uomo all'uomo, perché è il Figlio (tutti siamo figli...).

Duplici immanenza: Io rimango in voi nell'eucaristia. La metafora della linfa si collega all'eucaristia. Bere dallo stesso calice, Bere la vita, ecc... → il cristianesimo è una mistica. L'eucaristia serve a fare comunione!

Rivelazione nel v. 7 Se rimanete in me... sì ma come? Rimanete in me *Se le mie parole rimangono in voi. Centralità della parola* Se viviamo l'amicizia con il Signore.

Che cosa ha detto di me la relazione con il Signore? Che cosa ho scoperto?

Senza di me non potete far nulla. Una frase che fa da cerniera ai due momenti

Senza di me 1) non capite chi siete - senza comunione non siamo nessuno; 2) il vostro impegno è vano, manca la nostra fecondità.

Portare frutto → *Fecondità*

Il padre mio è l'agricoltore. Gesù è il figlio potato (coltivato). Vale per tutti i figli? La radicale dipendenza di Gesù, l'unione al Padre, il segreto della sua efficacia. Il Padre è il motore della storia della salvezza, perché ne è archè, principio. Gesù è uno strumento nelle sue mani. Il più fedele - affidabile, come uno specchio: "chi vede me vede il Padre, Filippo".

Il rapporto con il Signore consiste nello Spirito che ci fa portare frutto (vero Dio).

Frutto dello SS da gal 5 amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

La fecondità è la vita data. Se la figliolanza è la vita ricevuta, la genitorialità è la vita data. Come facciamo a portare frutto - a generare il frutto di cui sopra (gal 5)?

Rivelazione del v 7 *Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi chiedete quel che volete e vi sarà fatto.* **Centralità della Parola** La parola ci innesta in lui. La parola ci purifica perché lo Spirito, di cui è piena la parola di Dio, ci *consente di portare frutto*. C'è un lavoro che lo Spirito fa in noi. Più concime che forbice. Rimuove quello che impedisce di portare frutto. Come l'acqua della lavanda dei piedi: "voi siete già mondi, ma non tutti".

Chiedete quel che volete: impariamo a chiedere... rimanere ← → chiedere

L'educazione è educazione del desiderio. Essere cristiani = imparare a chiedere. Pensate alle richieste sbagliate dei discepoli: uno a destra e l'altro alla sinistra - dove troveremo tutto il pane per sfamare la gente, lascia che io vada prima a seppellire i morti di casa mia...

Che cosa chiedo, secondo lo Spirito di Gesù? Più facile condividere questa che la precedente. Possiamo chiedere *il nostro frutto*. Se fosse questo il senso? Quale frutto voglio portare?

La gloria del Padre è che siamo dei buoni tralci. Sempre uniti a lui: diventiate *per me* discepoli, *a me* dovete questo. Così la mia missione (la mia Pasqua) si compirà, con tutto quello che mi è costato. È la vostra vita sarà piena - feconda - felice: pasquale! A immagine e somiglianza del risorto.

Con il volto pieno della luce di Mosè - Gesù trasfigurato.